Qualità dell’ambiente e rifiuti, due nuovi rapporti di Arpae Emilia-Romagna

La qualità dell’ambiente

Il primo è “Dati ambientali 2023. La qualità dell’ambiente in Emilia-Romagna“, ventiduesima edizione dell’annuario che raccoglie e riassume i principali dati relativi all’ambiente in regione.

“Conoscere, prevenire, tutelare: questi sono i cardini dell’attività di Arpae Emilia-Romagna rispetto all’ambiente – scrive nella prefazione della pubblicazione il direttore generale dell’Agenzia, **Giuseppe Bortone** -. Un’attività che si pone a servizio dei cittadini per garantire la maggiore sostenibilità possibile del sistema socio-economico e del territorio. La crescente comprensione degli effetti del cambiamento climatico in corso e la sempre maggiore consapevolezza dell’importanza della tutela degli ecosistemi a vantaggio di una migliore salute umana ci invitano a svolgere con rinnovata determinazione i compiti essenziali che ci sono affidati. L’attività di Arpae si configura quindi come un elemento essenziale per uno sviluppo più equilibrato della società e per fornire tutti gli elementi necessari a compiere scelte che garantiscano il benessere delle presenti e future generazioni”. Il rapporto, scrive Bortone, “contiene i dati di sintesi relativi al 2023 su aria, acqua, clima, energia, rifiuti, radioattività, campi elettromagnetici, rumore, suolo, aree protette, biodiversità e quest’anno si arricchisce con alcune pagine dedicate alle certificazioni Emas e al controllo degli impianti a rischio di incidente rilevante. Il rapporto si affianca a tutti gli altri prodotti informativi di Arpae (dati, elaborazioni, proiezioni) che vanno a comporre un ricco quadro di conoscenza del territorio dell’Emilia-Romagna e del suo ambiente”.

La gestione dei rifiuti

Il secondo è il **report “La gestione dei rifiuti in Emilia-Romagna”**, elaborato da Arpae e Regione Emilia-Romagna, che offre ai cittadini, agli amministratori e

agli operatori il quadro della gestione dei rifiuti in Emilia-Romagna e consente di verificarne i risultati valutandone i punti di forza e di debolezza.

I dati del rapporto confermano un sistema regionale efficiente e lanciato verso il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate.

Per quanto riguarda i **rifiuti urbani**, nel 2023 in Emilia-Romagna ne sono stati prodotti circa 2 milioni 861 mila tonnellate, corrispondente a una produzione pro capite di 639 kg/ab, in aumento rispetto al 2022 (+1,8%). A fronte di questo leggero aumento nella produzione si rileva un **sensibile incremento della raccolta differenziata,** che si attesta al 77,2%, dato in linea con la pianificazione regionale e ampiamente al di sopra della soglia del 65% prevista come obbligo normativo nazionale. Siamo quindi al secondo posto (medaglia d'argento) per percentuale di raccolta differenziata.
Oltre il 48% dei Comuni della regione ha raggiunto il proprio obiettivo di raccolta differenziata. Da sottolineare, sempre in tema di differenziata, che il 52%dei comuni emiliano-romagnoli applicano il principio "Chi inquina paga", attraverso i diversi sistemi di tariffa/tributo puntuale. Altro tema centrale è poi il conferimento in discarica dei rifiuti urbani indifferenziati che si attesta allo 0,62%.

Il **tasso di riciclaggio** ha visto il raggiungimento nel 2023 del 59%, in linea con le prospettive che indicano un obiettivo al 2027 del 66%.

I **rifiuti speciali** prodotti nel 2022 (anno a cui si riferiscono i dati contenuti nel rapporto) sono stati complessivamente 14.794.116 tonnellate (per il 94% rifiuti non pericolosi), di cui oltre 6 milioni di tonnellate derivanti da costruzione e demolizione. Il 79% dei rifiuti speciali gestiti è stato avviato a operazioni di recupero di materia.

Il **sistema impiantistico regionale** è molto articolato (conta circa 1.440 impianti finalizzati al recupero di materia, al recupero di energia, all'incenerimento, al compostaggio ecc.) ed è in grado di soddisfare completamente il fabbisogno di trattamento e smaltimento dei rifiuti prodotti.

I dati confermano l'efficienza della Regione e il suo impegno per un'economia sempre più circolare, dove gli scarti si fanno materia prima seconda per nuovi cicli di produzione.

———

Scarica il rapporto “Dati ambientali 2023. La qualità dell’ambiente in Emilia-Romagna” (.pdf)

Scarica il rapporto “La gestione dei rifiuti in Emilia-Romagna. Report 2024” (.pdf)

Fonte: snpambiente.it